



MARIAGRAZIA ROSSI

SOGNI E DESIDERI DI UNA PICCOLA STELLA

a cura di

Anna Maria De Bellis e Tino Sorino



MARIAGRAZIA ROSSI

**SOGNI E DESIDERI
DI UNA PICCOLA STELLA**

a cura di

Anna Maria De Bellis e Tino Sorino



NeP edizioni

In copertina, un disegno in cui, ai tempi della Scuola Materna, Mariagrazia Rossi ritrae la sua famiglia.

Copyright © MMXVI
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-77-8

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: dicembre 2016

A Mamma, Papà e Nonna

Maria Grazia

Introduzione

Io ho scritto questo Diario per me stessa ,
per la mia famiglia e per il mio futuro
come donna impegnata. Sogno un lavoro
da RAGIONIERA: fare gli scontrini e fatture
e andare al Conad e ricevere il verbale
come segretaria del gruppo del Progetto
Casa Mia.

Ho iniziato a scrivere il mio diario
di ottobre 2019 quando sono stata chiusa
in casa senza uscire perché non sono
andata al Prato fiorito. Vorrei raccontare
la mia Storia davanti al pubblico, la mia
prima esperienza. Mi sento pronta per
poter far conoscere la mia vita.

Mariabrazia

PREMESSA

Già da diversi anni, Mariagrazia aveva voglia di raccontare alcuni momenti significativi della propria vita.

Ne aveva parlato con noi, amici di famiglia da sempre, perché l'aiutassimo a mettere un po' d'ordine nelle tante pagine del suo diario personale tenuto per anni, grazie alla sua costanza e all'aiuto della sorella Rossella e della mamma Enza.

D'accordo con la sua famiglia, Mariagrazia si è messa subito al lavoro, facendoci pervenire su carta, tutto quello che negli anni aveva scritto, prima, di proprio pugno e poi, utilizzando il computer.

Con tanta passione e impegno, Mariagrazia partecipava agli incontri settimanali che si tenevano a casa nostra, per ricostruire la storia della sua vita. Sprizzava gioia da tutti i pori, si emozionava di fronte alle foto della sua infanzia ed era sempre attenta e precisa nella esecuzione dei compiti assegnati.

Ne è venuto fuori un testo che, affiancato al diario di Mariagrazia e scandito in ordine cronologico, si arricchisce non solo dei contributi di quanti hanno condiviso con lei il cammino di crescita ma anche di nuove riflessioni e pensieri della stessa Mariagrazia, che ha ancora una volta dimostrato la sua autonomia di giudizio, la sua capacità di confron-

tarsi e confrontare le diverse esperienze vissute. Il nuovo testo concordato e costruito con lei, è in linea di massima fedele alle espressioni del diario di Mariagrazia nei suoi contenuti e per quanto possibile anche nella forma semplice ed essenziale.

Talvolta si è reso necessario un intervento più marcato da parte dei curatori, il cui fondamentale impegno è stato quello di non stravolgere mai i fatti e il filo dei pensieri e dei ricordi.

Non sempre è stato facile andare a ritroso nel tempo, in quei pomeriggi trascorsi insieme a ricordare, ma, per l'affetto che ci lega e per una certa complicità creatasi in tanti anni di relazioni e di esperienze condivise, con il supporto di documenti, foto e altre testimonianze, sono stati, alla fine, ricostruiti i trent'anni di vita di Mariagrazia.

Tante emozioni, tanti bei momenti sono riaffiorati nella nostra mente e così a noi, che abbiamo avuto il privilegio di vederla crescere, è toccata anche la gioia di constatare i tantissimi progressi da lei compiuti, grazie ad una mamma energica, determinata, ma nello stesso tempo dolce e affettuosa con lei.

Una mamma che non le ha mai fatto mancare quel calore e quell'affetto di cui lei aveva bisogno e di cui si è nutrita quotidianamente.

Non c'è stato un solo giorno in cui Mariagrazia si è sentita sola, non amata dai suoi familiari e dai suoi numerosi amici.

È stato bello per noi, che l'abbiamo seguita in tutti questi anni, poterla accompagnare, ormai matura e responsabile, nella realizzazione di un sogno.

*Anna Maria De Bellis
e Tino Sorino*

A MARIAGRAZIA

L'intera, sia pur breve storia del "Prato Fiorito" è segnata dalla costanza, dalla tenacia e dalla voglia di far sentire sempre viva la tua amichevole presenza ed è concretamente sintetizzata nella tua persona davvero speciale.

Carissima Mariagrazia, la nostra piccola - grande amica di sempre.

Ti rivedo in una vecchia foto, piccolina, rotondetta, quasi sperduta in un mondo ancora troppo grande per te, ma già attivamente presente nella ventennale storia del nostro "Prato Fiorito".

Colgo questa opportunità semplicemente per esprimere il mio più sincero grazie a te perché con la tua incessante e attiva presenza, racchiudi nella tua memoria, viva e affidabile, le tante persone che annualmente hanno animato e animano i numerosi momenti associativi.

A te va soprattutto la mia riconoscenza perché con le tue richieste, con le tue precise domande e critiche puntuali, hai sempre sollecitato da noi risposte chiare e immediate.

Più volte ci hai spinto anche a riflettere sull'utilità del nostro operato ed hai cercato di indirizzare il nostro interesse verso obiettivi precisi e più rispondenti alle esigenze di tutti coloro che in associazione vivono momenti di gioia e amicizia oltre che di

impegno e di crescita.

Cara Mariagrazia, amica sincera e affidabile, irreprensibile collaboratrice, volontaria sempre attenta e attiva, persona diversamente abile con abilità davvero speciali, continua ad essere così come sei perché il “Prato Fiorito” e ciascuno di noi, ha bisogno del tuo contributo per comprendere realmente la propria dimensione di volontario e amico, accanto alle tante straordinarie persone che ne riempiono gioiosamente le serate.

*Insegnante Fonte Sorino,
Presidente dell'Associazione
“Il Prato Fiorito Onlus” – Rutigliano*

**Dal diario personale
di Mariagrazia***

Prima della nascita di Mariagrazia
stavamo a fare una visita a mamma
all'ospedale di Bari anche Domenica
Radogna e Vito Persce. Era l'anno 1985,
il 7 maggio, Martedì alle cinque di
pomeriggio.

In ciascun capitolo sono riportati stralci del diario
originale di Mariagrazia.

CAPITOLO PRIMO

La mia storia

Mi affaccio alla vita

Nei primi giorni di ottobre 2010, mentre mi trovavo a casa, alle prese con le ultime battute del mio diario, ho deciso di raccontare la mia storia in un libro e renderla pubblica per far conoscere a tutti come ho trascorso questi anni nella mia famiglia, nella scuola, nella parrocchia, tra gli scout, nell'associazione "Il Prato Fiorito" e come immagino il mio futuro di ragazza, ormai grande.

Mi presento:

mi chiamo Mariagrazia, sono nata il 7 maggio 1985, di martedì, alle ore 17.00 circa, nell'ospedale "La Madonnina" di Bari.

Il mio segno zodiacale è il Toro.

Spesso mia madre, ricordando il giorno della mia nascita, mi racconta della visita inaspettata, qualche minuto prima che io venissi al mondo, di due suoi amici, Domenica Radogna e Vito Pesce. I quali, trovatisi casualmente in clinica, parteciparono, senza volerlo, alle ansie dell'attesa, ma dovettero andar via, prima che nascessi, senza potermi vedere.

Così Domenica racconta i primi ricordi che ha di me.

“... Driin...

- Pronto?

- Ciao sono Enzo...volevo dirvi che è nata Mariagrazia!

Finalmente la lieta notizia era giunta e noi non vedevamo l'ora di conoscere la nuova arrivata in casa Rossi!!!

Qualche giorno dopo il lieto evento, io e mio marito Vito andammo a trovare i nostri amici Enzo ed Enza per conoscere, tra le rassicuranti mura domestiche, la neonata e mentre l'ascensore saliva all'ultimo piano, ricordo ancora oggi la grande emozione di quel momento. Qualcuno ci venne ad aprire la porta e ci condusse verso un cestone di vimini circondato da balze e merletti e, così ...la vedemmo per la prima volta.

Nanna Nanna nina o, questa Bomba chi la do
 re la do all'uomo nero re la porta un'anno intero
 Se lo porta la Befana re la tiene una settimana
 Nanna Nanna nina o, questa Bomba chi la do
 re la do alla sua mamma le farà
 fare la mamma...